**Allegato A**

**Bando selettivo per il riconoscimento della titolarità dei CEA della Regione Marche**

**ai sensi del PTR INFEA Marche 2017-2019 (DAA n. 51/2017 - DGR n. 344/2018 - DGR n. 1599/2018)**

**1. Oggetto del bando**

Il presente bando viene emanato dalla Regione Marche - Giunta regionale - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Qualità dell’aria e Protezione naturalistica, in attuazione del Programma triennale regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEA Marche) per il triennio 2017-2019 (DAA n. 51/2017) e nel rispetto dei criteri fissati con DGR n. 344/2018, così come modificati con DGR n. 1599/2018.

Il bando è rivolto ai soggetti meglio specificati nei successivi articoli, che intendono rinnovare o conseguire la titolarità di “CEA - Centro di Educazione Ambientale della Regione Marche”.

Il bando prevede tre tipi di partecipazione da parte dei soggetti interessati:

* richiesta di rinnovo riconoscimento CEA da parte dei soggetti già titolari di CEA con sede in un Comune esterno al cratere sismico (modulo 1);
* richiesta di rinnovo riconoscimento CEA da parte dei soggetti già titolari di CEA con sede in un Comune interno al cratere sismico (modulo 2);
* richiesta di nuovo riconoscimento CEA da parte dei soggetti che non ne sono già titolari (modulo 3 e modulo 4).

Per “Educazione ambientale” si intende l’attività organizzata di informazione rivolta prevalentemente ai giovani, ma non solo, per arricchire il loro bagaglio informativo sull’ambiente naturale e sulle interconnessioni con le attività umane. Attraverso molteplici attività (lezioni frontali, incontri, eventi, laboratori, escursioni, soggiorni), spesso organizzate a diretto contatto con la natura, viene promossa una maggiore sensibilità ambientale con l’intento di indirizzare le scelte sia individuali che collettive verso una maggiore sostenibilità. L’educazione ambientale permette inoltre di offrire opportunità di scoperta e valorizzazione dell’ambiente naturale, del patrimonio storico, culturale, artistico, enogastronomico locale e regionale.

**2. Richiesta di rinnovo riconoscimento CEA**

Soggetti interessati

I soggetti che possono inoltrare alla Regione Marche la richiesta di rinnovo (modulo 1 o modulo 2) sono quelli che hanno ottenuto il riconoscimento CEA ai sensi del bando selettivo approvato con DDPF n. 79/APP del 18/10/2011 o ai sensi dei successivi Decreti dirigenziali di riconoscimento adottati in attuazione del Piano triennale INFEA 2011-2013 (D.A.A. n. 32/2011), del Piano triennale INFEA 2014-2016 (DAA n. 97/2014) e del Piano triennale INFEA 2017-2019 (DAA n. 51/2017).

Presentazione della domanda

La richiesta di rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA va redatta utilizzando il modulo 1 per i soggetti titolari di CEA con sede in uno dei Comuni esterni al “cratere” definito in seguito agli eventi sismici del 24 agosto e 30 ottobre 2016 (Decreto legge 17/10/2016, n. 189 convertito, con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229). Il modulo 2 va invece utilizzato per i soggetti titolari di CEA con sede interna al cratere sismico.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 18 maggio 2018.

La domanda va indirizzata a Regione Marche - Giunta Regionale - Ufficio Educazione ambientale - Via Tiziano n. 44 - 60125 Ancona (AN) e va recapitata preferibilmente tramite il portale regionale “Procedimarche” (link: http://procedimenti.regione.marche.it - nome procedimento: Riconoscimento dei Centri di educazione ambientale regionali). Verranno comunque ammesse le istanze recapitate via PEC (regione.marche.valutazamb@emarche.it).

Nella domanda va indicato l’indirizzo PEC del soggetto proponente, che verrà utilizzato in via esclusiva per le comunicazioni ufficiali con la Regione Marche.

Non verranno prese in considerazione le domande recapitate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Alla domanda, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, va allegata copia di un valido documento di identità. L’allegato non è necessario nel caso la domanda venga firmata digitalmente ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005.

Istruttoria delle domande

Le domande recapitate nelle modalità sopra indicate, pervenute entro i termini e complete di tutta la documentazione richiesta, vengono valutate dall’Ufficio Educazione ambientale che può avvalersi di una commissione composta da almeno 3 funzionari.

Gli eventuali chiarimenti e/o documenti integrativi richiesti in sede di valutazione delle domande vanno inoltrati entro 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande, con Decreto del Dirigente dell’Ufficio Educazione ambientale viene approvato l’elenco dei soggetti che hanno ottenuto il rinnovo del riconoscimento della titolarità CEA.

La valutazione delle domande redatte con il modulo 1 verte sul possesso dei requisiti descritti nella tabella che segue.

Criteri di valutazione per ottenere il rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Sede del CEA | I locali sede del CEA, ubicati nel territorio della Regione Marche, devono possedere le condizioni di igiene e sicurezza e devono essere privi di barriere architettoniche ai sensi della normativa attualmente vigente. Il CEA può indicare anche una sede distaccata (che deve comunque possedere gli stessi requisiti della sede principale) funzionale alle attività INFEA. Nella domanda va specificato se è intenzione adibire la sede CEA (principale o distaccata) a punto IAT ai sensi del successivo punto 7.Nel caso di locali di proprietà del richiedente, la disponibilità non deve essere ceduta a terzi. Nel caso di locali non di proprietà del richiedente, la disponibilità deve essere garantita da un contratto scritto con il soggetto proprietario. |
| 2. Attrezzatura | La sede del CEA deve disporre di uno o più locali adeguatamente allestiti in modo funzionale e coerente con le attività di educazione ambientale, oltre a spazi adeguati per lavori di gruppo e attività di laboratorio per un numero minimo di 25 persone. |
| 3. Aree naturali disponibili | Esistenza nei pressi dei locali del CEA (massimo 1 km) di sentieri natura e di aree disponibili per esperienze di educazione ambientale all’aria aperta. |
| 4. Personale qualificato impiegato | Nelle attività di educazione ambientale devono essere impiegate almeno 3 unità di personale qualificato: laureati in tematiche riconducibili alla sostenibilità ambientale o figure professionali riconosciute ai sensi della normativa vigente: Guide Alpine, di Media Montagna, Naturalistiche, Turistiche, altre figure professionali (nelle tematiche oggetto delle attività di educazione ambientale) riconosciute ai sensi di legge. |
| 5. Attività con le scuole | Il CEA deve aver svolto attività di educazione ambientale con almeno 30 classi negli ultimi 2 anni. |
| 6. Attività con famiglie, cittadini, turisti | Il CEA deve aver svolto attività di sensibilizzazione ambientale rivolte ad adulti (famiglie, gruppi, turisti) che abbiano coinvolto almeno 300 persone negli ultimi 2 anni. |
| 7. Comunicazione | Il CEA deve aver promosso almeno 5 eventi negli ultimi 2 anni attraverso anche il sistema ufficiale di pubblicazione eventi messo a disposizione dalla Regione Marche. Dall’annualità scolastica 2018/2019 l’utilizzo del sistema regionale diventa obbligatorio, pena la perdita della titolarità.Dall’annualità scolastica 2018/2019 il CEA si impegna inoltre a redigere la propria offerta informativa-educativa (tipo di attività, target, periodo, durata, costo, ecc.) secondo lo schema e le modalità definite dall’ufficio Educazione ambientale. |
| 8. Report annuale | Entro il 30/11 di ogni anno, il CEA si impegna a produrre un report annuale secondo lo schema predisposto dall’Ufficio Educazione ambientale. La mancata presentazione del report o il mancato raggiungimento dei target minimi richiesti (indicati nella presente tabella) comporta la perdita della titolarità di CEA. Il mancato raggiungimento dei target minimi non comporta la perdita della titolarità per i CEA aventi sede in uno dei Comuni del cratere di cui al paragrafo successivo (Esclusioni). |

Esclusioni

Come previsto dal Piano triennale INFEA 2017-2019, i requisiti non vengono presi in considerazione per le domande redatte con il modulo 2. I soggetti che presentano la domanda con il modulo 2 ottengono automaticamente il rinnovo della titolarità CEA. Anche per questi CEA vale tuttavia l’obbligo di produrre l’offerta formativa e il report annuale, come indicato nei punti 7 e 8 della tabella.

Validità

La titolarità CEA ha validità per le annualità scolastiche 2018/2019 e 2019/2020. In applicazione del PTR INFEA 2017-2019 punto 6 lettera m, la validità del riconoscimento è prorogata di ulteriori 3 anni (fino all’annualità 2022/2023), salvo nuova proposta di PTR da parte della Giunta.

**3. Richiesta di nuovo riconoscimento CEA**

Soggetti interessati

Qualsiasi soggetto (pubblico o privato), ad esclusione delle persone fisiche, può inoltrare alla Regione Marche la richiesta di nuovo riconoscimento (modulo 3).

Presentazione della domanda

La richiesta di nuovo riconoscimento della titolarità CEA va redatta utilizzando il modulo 3. La domanda può essere presentata esclusivamente dal 1° gennaio al 31 marzo di ogni anno. Per l’annualità scolastica 2018/2019 il termine del 31 marzo è posticipato al 18 maggio 2018. La domanda, comprensiva degli allegati richiesti, va indirizzata a Regione Marche - Giunta Regionale - Ufficio Educazione ambientale - Via Tiziano n. 44 - 60125 Ancona (AN) e va recapitata preferibilmente tramite il portale regionale “Procedimarche” (link: http://procedimenti.regione.marche.it - nome procedimento: Riconoscimento dei Centri di educazione ambientale regionali). Verranno comunque ammesse le istanze recapitate via PEC (regione.marche.valutazamb@emarche.it).

Nella domanda va indicato l’indirizzo PEC del soggetto proponente, che verrà utilizzato in via esclusiva per le comunicazioni ufficiali con la Regione Marche.

Non verranno prese in considerazione le domande recapitate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Alla domanda, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, va allegata copia di un valido documento di identità. L’allegato non è necessario nel caso la domanda venga firmata digitalmente ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005.

Istruttoria delle domande

Le domande recapitate nelle modalità sopra indicate, pervenute entro i termini e complete di tutta la documentazione richiesta, vengono valutate dall’Ufficio Educazione ambientale che può avvalersi di una commissione composta da almeno 3 funzionari. La valutazione verte sul possesso dei requisiti fissati nelle tabelle che seguono (ripresi, ai sensi della DAA n. 51/2017, dai criteri con i quali sono stati riconosciuti gli attuali CEA - DDPF n. 79/APP del 18/10/2011), volti a verificare e valutare la dotazione strutturale, il personale qualificato impiegato e le attività proposte in tema di educazione ambientale.

Gli eventuali chiarimenti e/o documenti integrativi richiesti in sede di valutazione delle domande vanno inoltrati entro 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande, con Decreto del Dirigente dell’Ufficio Educazione ambientale, viene approvata la graduatoria dei soggetti idonei ad ottenere il nuovo riconoscimento della titolarità CEA. La qualifica di CEA viene riconosciuta ai soggetti che totalizzano almeno 100 punti, seguendo l’ordine della graduatoria e nei limiti dei posti disponibili (45 in totale ai sensi della DAA n. 51/2017).

I soggetti che hanno perso la titolarità di CEA da meno di un anno e che hanno totalizzato almeno 100 punti, hanno titolo di preferenza al fine del riconoscimento della titolarità di CEA, a prescindere dalla posizione in graduatoria.

A parità di punteggio, viene rilasciata la qualifica al soggetto che ha presentato l’istanza per primo.

Criteri di ammissibilità

I seguenti criteri si intendono obbligatori. Se non vengono soddisfatti, la richiesta di nuovo riconoscimento non viene presa in esame.

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Sede del CEA | I locali sede del CEA, ubicati nel territorio della Regione Marche, devono possedere le condizioni di igiene e sicurezza e devono essere privi di barriere architettoniche ai sensi della normativa attualmente vigente. Il CEA può indicare anche una sede distaccata (che deve comunque possedere gli stessi requisiti della sede principale) funzionale alle attività INFEA. Nella domanda va specificato se è intenzione adibire la sede CEA (principale o distaccata) a punto IAT ai sensi del successivo punto 7.Nel caso di locali di proprietà del richiedente, la disponibilità non deve essere ceduta a terzi. Nel caso di locali non di proprietà del richiedente, la disponibilità deve essere garantita da un contratto scritto con il soggetto proprietario. |
| 2. Attrezzatura | La sede del CEA deve disporre di uno o più locali adeguatamente allestiti in modo funzionale e coerente con le attività di educazione ambientale, oltre a spazi adeguati per lavori di gruppo e attività di laboratorio per un numero minimo di 25 persone. |
| 3. Aree naturali disponibili | Esistenza nei pressi dei locali del CEA (massimo 1 km) di sentieri natura e di aree disponibili per esperienze di educazione ambientale all’aria aperta. |

Criteri di merito

Le richieste che soddisfano i criteri di ammissibilità vengono ammesse alla valutazione secondo i seguenti criteri di merito. Alla domanda va allegata una relazione sintetica suddivisa in 9 capitoli, uno per ogni criterio oggetto di valutazione, per un massimo di 20-25 pagine (Relazione attività nuovo CEA - Modulo 4). In caso di mancata descrizione di uno o più dei 9 criteri di seguito riportati, non viene assegnato alcun punteggio relativamente ai parametri non descritti.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Parametro** | **Punti disponibili** | **Descrizione parametro** | **Punti assegnati** |
| 1. specializzazione della funzione e della programmazione didattica in rapporto al contesto territoriale
 | 15 | Fortemente specializzata ovvero con obiettivi e attività coerenti e relativi al territorio in cui opera il CEA | 15 |
| Mediamente specializzata ovvero con obiettivi e attività mediamente coerenti e relativi al territorio in cui opera il CEA | 10 |
| Scarsamente specializzata ovvero con obiettivi e attività scarsamente coerenti e relativi al territorio in cui opera il CEA | 5 |
| 1. continuità e qualità dei progetti offerti ovvero descrizione delle attività di educazione ed interpretazione ambientale, con ritorni economici, svolte nell’ultimo triennio
 | 40 | Progetti duraturi e coerenti con i temi prioritari indicati dalla Regione Marche per l’educazione ambientale con ritorni economici | 40 |
| Progetti duraturi e coerenti con i temi prioritari indicati dalla Regione Marche per l’educazione ambientale anche senza ritorni economici | 30 |
| Progetti occasionali e/o poco coerenti con i temi prioritari indicati dalla Regione Marche per l’educazione ambientale | 2 |
| 1. capacità economica ovvero di autonomia e sostenibilità finanziaria evidenziata sulla base dei bilanci degli ultimi tre anni, relativi alle attività del CEA
 | 30 | Autonomia e sostenibilità finanziaria buona: meno del 30% del bilancio del CEA deriva da finanziamenti regionali direttamente destinati all’educazione ambientale | 30 |
| Autonomia e sostenibilità finanziaria media: dal 30% al 50% del bilancio del CEA deriva da finanziamenti regionali direttamente destinati all’educazione ambientale | 12 |
| Autonomia e sostenibilità finanziaria scarsa: oltre il 50% del bilancio del CEA deriva da finanziamenti regionali direttamente destinati all’educazione ambientale | 5 |
| 1. capacità di programmazione finanziaria da realizzarsi in riferimento al prossimo triennio, specificando entrate, uscite ed investimenti che saranno realizzati
 | 10 | Programma finanziario delle attività del prossimo triennio con copertura diversa dai finanziamenti regionali direttamente destinati all’educazione ambientale per almeno il 75% delle uscite | 10 |
| Programma finanziario delle attività del prossimo triennio con copertura diversa dai finanziamenti regionali direttamente destinati all’educazione ambientale per il 50%-75% delle uscite | 5 |
| Programma finanziario delle attività del prossimo triennio con copertura diversa dai finanziamenti regionali direttamente destinati all’educazione ambientale inferiore al 50% delle uscite | 2 |
| 1. capacità di aggregazione e coinvolgimento sociale con particolare riferimento ai Centri Risorse (comprese le realtà scolastiche esistenti nell'ambito operativo di riferimento)
 | 30 | Oltre 200 Centri risorse (comprese le classi delle scuole) coinvolte negli ultimi 3 anni | 30 |
| Da 100 a 200 Centri risorse (comprese le classi delle scuole) coinvolte negli ultimi 3 anni | 20 |
| Meno di 100 Centri risorse (comprese le classi delle scuole) coinvolte negli ultimi 3 anni | 8 |
| 1. capacità di attivare azioni ed attività di incoming (tour operator) a favore del territorio
 | 15 | Svolgimento diretto di attività di incoming | 15 |
| Svolgimento di progetti che hanno favorito attività di incoming | 10 |
| Svolgimento di progetti che hanno indirettamente favorito attività di incoming | 2 |
| 1. qualificazione del personale, ovvero gestione assicurata da personale qualificato in grado di fornire informazioni adeguate anche a visitatori stranieri: laureati e/o esperti nelle tematiche oggetto delle attività di educazione ed interpretazione turistico-culturale e ambientale svolte dal CEA, Guide Alpine, Guide di Media Montagna, Guide Naturalistiche, Guide Turistiche, altre figure professionali riconosciute ai sensi di legge
 | 20 | Personale qualificatoNota: 2 punti per ogni figura professionale riconosciuta ai sensi di legge fino a max 10 punti + 1,5 punti per ogni dipendente a tempo indeterminato con adeguato titolo di studio (diplomati o laureati), fino a max 6 punti + 1 punto per ogni 2 anni di gestione svolta del CEA, fino ad un max di 4 punti | Vedi nota a lato |
| 1. attrezzature disponibili per il pubblico es. aule didattiche, sala conferenze, centro visite (punto informativo, espositivo e divulgativo riguardante le risorse del territorio), biblioteca, laboratorio, sentieri natura, spazi aperti, ecc.
 | 30 | Aula didattiche | 5 |
| Centro visite | 5 |
| Sentiero natura | 5 |
| Spazio aperti di almeno 1 ha | 5 |
| Laboratorio | 5 |
| Sala conferenze | 3 |
| Biblioteca - Mediateca | 2 |
| 1. utenza, ovvero n. complessivo di utenti paganti (come media degli ultimi 3 anni) distinti per tipologia (cittadini, scuole) e bacino territoriale dell’utenza interessato
 | 10 | Almeno 1.000 utenti paganti | 10 |
| Almeno 500 utenti paganti e oltre 60 classi (anche non paganti)  | 7 |
| Meno di 500 utenti paganti e oltre 40 classi (anche non paganti) | 4 |
| Meno di 500 utenti paganti e meno 40 classi (anche non paganti) | 2 |

Validità

La titolarità CEA ha validità dall’approvazione del Decreto del Dirigente dell’Ufficio Educazione ambientale con cui viene approvata la graduatoria fino all’annualità scolastica 2019/2020. In applicazione del PTR INFEA 2017-2019 punto 6 lettera m, la validità del riconoscimento è prorogata di ulteriori 3 anni (fino all’annualità 2022/2023), salvo nuova proposta di PTR da parte della Giunta.

La graduatoria può essere utilizzata anche in corso d’anno nel caso in cui uno o più CEA perdano la titolarità.

Obblighi

I nuovi CEA che ottengono il riconoscimento sono sottoposti ai target minimi e agli obblighi previsti per i CEA del sistema INFEA Marche (tabella punto 2).

**4. Perdita della titolarità di CEA**

La titolarità di CEA si perde per:

* rinuncia da parte del soggetto titolare;
* cessazione dell’attività da parte del soggetto titolare;
* mancata partecipazione o esito negativo nella procedura di rinnovo;
* gravi ed evidenti carenze e non funzionalità del CEA registrabili anche mediante sopralluogo.

Nel caso si verifichi uno dei casi sopra elencati, la qualifica di CEA viene tolta con Decreto del Dirigente dell’Ufficio Educazione ambientale. Con lo stesso atto si riconosce una nuova titolarità CEA al primo soggetto della graduatoria di cui al punto 3.

**5. Passaggio / Conferma della titolarità del CEA**

Si possono presentare due situazioni:

1. Titolarità del CEA riconosciuta al soggetto proprietario della struttura: nel caso si verifichi un cambio di gestione del CEA (es. da gestione diretta a gestione affidata a terzi e viceversa; da gestione affidata al soggetto “X” a gestione affidata al soggetto “Y”) va inoltrata una richiesta di conferma della titolarità del CEA dimostrando che il nuovo soggetto soddisfi tutti i requisiti quali-quantitativi che hanno permesso di ottenere il riconoscimento (vedi punto 3). L’ufficio competente conferma o meno la titolarità entro 60 giorni dalla richiesta di passaggio/conferma della titolarità.
2. Titolarità del CEA riconosciuta al soggetto gestore della struttura: la titolarità del CEA può essere trasferita solo nel caso si dimostri che rimangano sostanzialmente invariati: il personale; il bacino di riferimento; le caratteristiche quali-quantitativa dei servizi erogati (es. nei casi di cambio della ragione sociale, di associazione in ATI/ATS con altro soggetto, di fusioni, di cessazione dell’attività e avvio di una nuova compagine societaria da parte del personale). La richiesta va inoltrata in doppia firma dai soggetti coinvolti o, nel caso il primo soggetto non sia più operativo, dal nuovo soggetto. L’ufficio competente si esprime sul trasferimento della titolarità entro 60 giorni dalla richiesta di passaggio della titolarità.

Le eventuali fattispecie non previste verranno valutate caso per caso dall’Ufficio Educazione ambientale nel rispetto dei principi e dei requisiti approvati con D.A.A. n. 51/2017 e con il presente documento.

**6. Trasferimento della sede del CEA**

Il CEA può inoltrare una richiesta motivata di trasferimento della sede. La nuova sede deve comunque soddisfare i requisiti richiesti in sede di riconoscimento e deve essere localizzata nell’ambito territoriale di riferimento del CEA.

**7. Titolarità di CEA e riconoscimento denominazione IAT**

Ai sensi della L.R. n. 9/2006, art. 7, comma 4, i CEA riconosciuti dalla Regione che promuovono l’apertura di propri punti di informazione e di accoglienza ai turisti, possono usare la denominazione IAT ove si conformino alle caratteristiche strutturali e operative definite dalla Giunta, previo assenso del Comune e della Provincia competenti per territorio.

In sede di domanda di richiesta di rinnovo titolarità CEA o di nuova richiesta di titolarità CEA, il soggetto richiedente deve indicare, se interessato, quale sede (nel caso abbia una o più sedi operative distaccate) adibire a IAT.

**8. Aggiornamento dell’elenco dei CEA**

L’elenco dei CEA riconosciuti dalla Regione Marche viene aggiornato annualmente sulla base degli esiti relativi ai punti 3, 4, 5 e 6.

**9. Controlli**

L’Ufficio Educazione ambientale disporrà un controllo a sorteggio su almeno il 5% delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 47 dai soggetti richiedenti di cui al punto 2 e 3. Nel caso venisse accertata una attestazione falsa, l’Ufficio Educazione ambientale disporrà l’immediato annullamento del riconoscimento CEA ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. n. 445/2000 e avviserà le competenti autorità giudiziarie.

**Allegati**

Allegato n. 1: Richiesta di rinnovo riconoscimento CEA - Modulo 1

Allegato n. 2: Richiesta di rinnovo riconoscimento CEA - Modulo 2

Allegato n. 3: Richiesta di nuovo riconoscimento CEA - Modulo 3

Allegato n. 4: Relazione attività nuovo CEA - Modulo 4